

SALMO RESPONSORIALE

Rit. **Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.**

Lei. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,* sulle tue labbra è diffusa la grazia perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

Rit. **Le grandi acque**

Lui. Ti farò mia sposa per sempre* nel diritto e nella giustizia
Ti farò mia sposa nell'amore, nella benevolenza.

Rit. **Le grandi acque**

Lei. Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni. Di mirra, aloe e cassia profumano tutte le tue vesti.

Rit. **Le grandi acque**

Lui. Non sarai più chiamata Abbandonata e reietta* io cambierò il tuo nome in Sposa amata. E porrò un diadema sul tuo capo, ti adorerò di gioia.

Rit. **Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.**

Silenzio Adorante

LA PAROLA (Os 2, 16. 17b-22)

Così dice il Signore: «Ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore; là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà in quel giorno – oracolo del Signore – mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone. Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal, che non saranno più ricordati. In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

Silenzio adorante

PER RIFLETTERE...

Dalla Lettera Pastorale "Il respiro dell'amore" del Vescovo Salvatore

Trovate il tempo per parlare tra voi. Il dialogo è un ponte formidabile che consente di aprire sempre varchi per il futuro. Dove non si parla, prima o poi si solcano fratture difficilmente recuperabili. Per dialogare bisogna prima di tutto essere capaci di abbandonare il proprio punto di partenza ed essere pronti a fare un percorso per trovare convergenze nuove. [...] Dialogare non significa condurre l'altro al proprio angolo, ma cercare un punto d'incontro nuovo. Così nella coppia, così tra genitori e figli.

Cercate il tempo per parlare, per scambiare idee o punti di vista, per rallegrarvi del bene compiuto o per riconoscere gli errori e chiedervi scusa.

E poi ritrovatevi insieme davanti alla Parola, perché il motivo della scelta non sia solo il tuo o il suo sentire, ma possiate mettere con chiarezza la vostra vita davanti al dire di Dio che illumina, rischiarà, decodifica, traccia sentieri. Dialogate insieme davanti a Gesù. Come mi piacerebbe ogni tanto vedere due sposi, in ginocchio, davanti al tabernacolo! Provate a misurare il vostro pensiero, i vostri

sentimenti, le vostre emozioni e anche le vostre difficoltà con la Parola e davanti a Dio; troverete orizzonti ancora nuovi ed inesplorati per l'amore.

Silenzio adorante

Lui. Oh, mia amata, tu non sai quanto mi appartieni, non sai quanto appartieni al mio amore

Lei. Oh mio amato, tu non sai quanto mi appartieni, non sai quanto appartieni al mio amore

U. perché amare vuol dire donare la vita attraverso la morte,

D. amare vuol dire sprigionare dalle profondità dell'anima l'acqua viva della sorgente,

T. l'anima che brucia, arde senza fiamma, ma non riesce a ridursi in cenere.

(Cfr. K. WOJTYLA, *La Bottega dell'orefice*, 53)

Silenzio adorante

PREGHIAMO PER IL PROSSIMO SINODO SULLA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe,

in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,

rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,

mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chi è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,

il prossimo Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutti la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica.

PREGHIAMO PER LA FAMIGLIA

Lui. Gesù ci ha promesso "qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome ve la concederò". Facciamoci prossimi gli uni agli altri, pregando per tutte le nostre famiglie:

(dopo ogni punto seguono 10 secondi di silenzio).

1. Eterno Padre, nel nome di Gesù, noi ti chiediamo grazie e ti affidiamo: Tutti gli sposi, che vivono nella comunione, che con gioia si sforzano di vivere alla tua ombra, che ogni giorno provano a ripetere nella loro casa il modello della famiglia di Nazareth.

2. Ti affidiamo le coppie di sposi unite, ma spesso segnate dalla incomprendimento, dalla distanza, dalla competizione, dalla mancanza di intimità, di comunicazione e di gioia;

3. Ti affidiamo i giovani innamorati, che cominciano ad intravedere la bellezza della vita di coppia.

4. Ti affidiamo i fidanzati che affrontano le tante difficoltà di costruire il grande progetto dell'amore per sempre.

5. Ti affidiamo le giovani coppie che percorrono la strada faticosa e affascinante del passaggio dall'io al noi, dall'essere figli all'essere genitori, a essere pienamente sposi.

6. Ti affidiamo gli sposi che vivono il tempo del distacco dai figli e del ritrovarsi in due dopo tanti anni.

7. Ti affidiamo le coppie di conviventi che per la loro storia personale, la loro formazione o la loro condizione, hanno deciso di convivere temporaneamente o stabilmente, e di non sposarsi.

8. Ti affidiamo...

Lui. Eterno Padre, in nome di Gesù, qui presente tra noi, noi ti imploriamo!
Manda il tuo Spirito, illumina i Padri Sinodali.
Maria, nostra mamma celeste, tu intuisce il vero bisogno di tutti i tuoi figli, di tutte le famiglie. Mamma celeste pensaci tu, confidiamo in te.
Gloria al Padre ...

Silenzio adorante

Lei. E ora osiamo dire la preghiera dei "figli della luce", che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo:

Padre nostro.

Famiglia Luce per il mondo

La Famiglia è chiamata ad essere luce per il mondo.

La luce che questa sera abbiamo acceso,

illumini la nostra casa, vera chiesa domestica;

illumini tutte le persone della famiglia, illumini i vicini di casa, gli amici, tutte le persone con cui veniamo in contatto.

Che la Famiglia sappia Donare Gesù al mondo,
sia luce per tutta la società.

Ricami di Luce - Settembre 2015

Le Famiglie illuminano il Sinodo

INVITO

Lui. Abbiamo bisogno di Dio, carissimi sposi, abbiamo bisogno di Gesù.

Lei. Abbiamo bisogno della paternità di Dio per misurare in ogni istante la nostra capacità di dono.

Lui. Abbiamo bisogno di guardare alla croce quando la fatica o le difficoltà rischiano di indebolire l'impegno di poter far fronte alle nostre responsabilità con coraggio e con infinita pazienza.

Lei. Abbiamo bisogno della Fonte per ravvivare ogni giorno la fiducia di ulteriori conquiste, con la gratitudine nel cuore e con la certezza della sua compagnia.

Lei. Proviamo a pregare insieme, già da questa sera, e poi domani e poi sempre: una preghiera semplice per ringraziare il Signore, per chiedere la sua benedizione per noi, i nostri figli, i nostri amici, la nostra comunità.

Lui. Nella preghiera di stasera chiediamo la santità delle nostre famiglie e invociamo lo Spirito sui Padri sinodali.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, Amore eterno

Spirito Santo, guida dei pastori

Spirito Santo, maestro interiore

Spirito Santo, luce di verità

Spirito Santo, acqua che dà vita

Spirito Santo, fonte di comunione

La tua presenza ci fa popolo della carità

Spirito Santo, tu sei fuoco che riscalda

Spirito Santo, custode dell'unità

Tu che sei vincolo di unità e di pace

Tu che doni l'Amore eterno

Tu sei vento che spinge al largo

Tu sei sorgente di fedeltà

Spirito della vita,

Amore infinito,

Spirito fecondo

Sorgente di novità

Spirito rivelatore

Dolce brezza

Tu che rinnovi la tua Chiesa

R. Scendi su tutta la Chiesa

R. Rimani nelle nostre famiglie

R. Illumina i padri sinodali

R. Illumina i padri sinodali

R. Illumina i padri sinodali